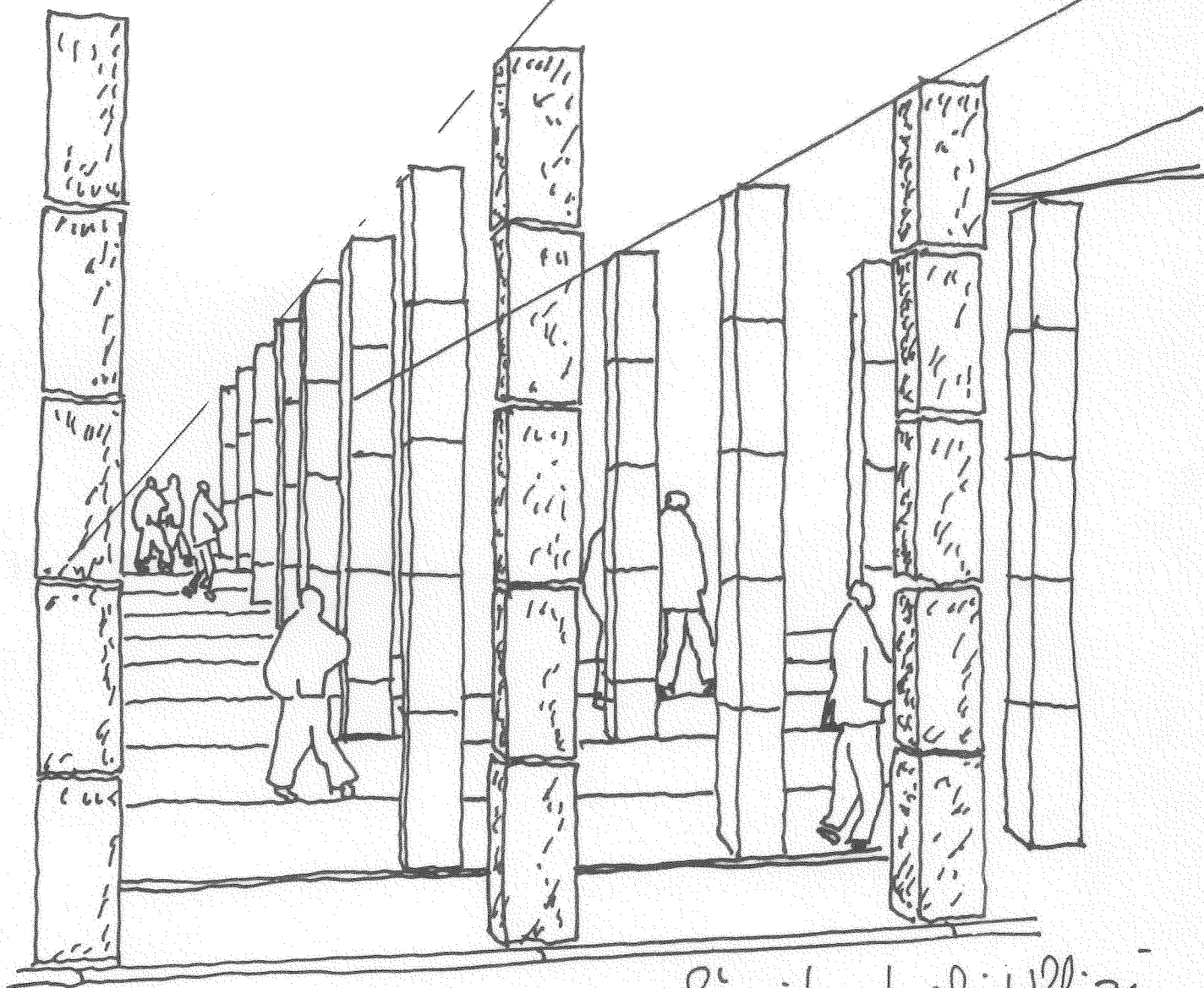


«LA MODERNITÀ PUÒ COSTRUIRE ALTRIMENTI»

GAE AULENTI E LA TOSCANA



*l'uscita dagli uffici
gaudenti*



«LA MODERNITÀ PUÒ COSTRUIRE ALTRIMENTI»

GAE AULENTI E LA TOSCANA

a cura di

Emanuela Ferretti
Francesca Mugnai

dati EDITORE



LOGHI DA SISTEMARE

Fondazione MUS.E

Presidente Matteo Spanò
Direttore Andrea Bianchi
Responsabile scientifico di Palazzo Medici Riccardi
Valentina Zucchi
Coordinamento organizzativo di Palazzo Medici Riccardi
Roberta Masucci con Gaia Chimenti e Giada Margheri

Fondazione Cambiano e.t.s.

Consiglio di amministrazione
Presidente Paolo Profeti
Vice Presidente Ennio Furesi
Consigliera Monica Salvadori
Direzione Maria Cristina Giglioli
Coordinamento Alice Vignoli

Città Metropolitana di Firenze

Sindaca Sara Funaro
Capo di Gabinetto Alfredo Esposito
Consigliera delegata alla Cultura Claudia Sereni
Ufficio Cultura Otello Cini con Lara Fantoni e Silvia Barducci, Paolo Biagini, Maria Emma Cancarini, Rosa Maria De Meo, Stefano Giaconi, Francesca Rosi

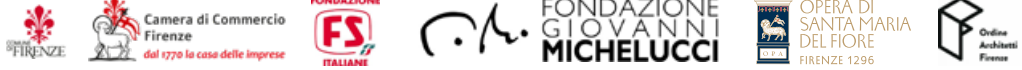
Enti promotori



Con il contributo e il patrocinio di



Con il patrocinio di



Con il sostegno di



LOGHI DA SISTEMARE

In copertina
Gae Aulenti, *Progetto per la nuova uscita degli Uffizi*, 1998
Schizzo di studio: vista prospettica dei pilastri sul piano inclinato della piazza
©Milano, Archivio Gae Aulenti

1. *Ritratto di Gae Aulenti*, 1983
Foto@Farabola/Bridgeman Images

«LA MODERNITÀ PUÒ COSTRUIRE ALTRIMENTI»
GAE AULENTI E LA TOSCANA

Firenze, Palazzo Medici Riccardi
18 settembre-18 novembre 2025

Castelfiorentino, CAMBIO Centro Culturale
4 ottobre-18 novembre 2025

a cura di
Emanuela Ferretti, Silvia Moretti

enti promotori
Archivio Gae Aulenti, Milano
Città Metropolitana di Firenze
Fondazione Architetti Firenze
Fondazione Cambiano, Castelfiorentino
Fondazione MUS.E, Firenze
Master Museo Italia
Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze

con il patrocinio e il contributo di
Regione Toscana
Fondazione CR Firenze
Ance Firenze
Unioncamere Toscana

con il patrocinio di
Comune di Firenze
Camera di Commercio di Firenze
Fondazione FS Italiane
Fondazione Giovanni Michelucci
Opera di Santa Maria del Fiore, Firenze
Ordine Architetti Firenze

con il contributo di
FSC® (Forest Stewardship Council®) Italia
Berni Store, Vinci (Fi)

con il supporto di
Martinelli Luce
Unicoop Firenze

comitato scientifico della mostra
Nina Artioli, Archivio Gae Aulenti, Milano
Gabriele Bartocci, Università degli Studi di Firenze
Riccardo Butini, Università degli Studi di Firenze
Marco Di Salvo, Politecnico di Torino
Emanuela Ferretti, Università degli Studi di Firenze
Francesca Mugnai, Università degli Studi di Firenze
Silvia Moretti, Fondazione Architetti Firenze
Elisabetta Trincerini, Università degli Studi di Ferrara
Andrea Innocenzo Volpe, Università degli Studi di Firenze
Paolo Zermani, Università degli Studi di Firenze
Valentina Zucchi, Fondazione MUS.E Firenze

coordinamento scientifico e progettuale
Emanuela Ferretti
Silvia Moretti
Francesca Mugnai

coordinamento e organizzazione della mostra
Roberta Masucci con Gaia Chimenti e Giada Margheriti, MUS.E
Maria Cristina Giglioli con Alice Vignoli, CAMBIO

progetto di allestimento
Paolo Zermani
Gabriele Bartocci
Riccardo Butini
Francesca Mugnai
Andrea Innocenzo Volpe
con le allieve e gli allievi del Master Museo Italia, A.A. 2024-2025

progetto strutturale
Marco Tanganelli

curatela dei testi per la narrazione digitale e dei materiali esplicativi in mostra
Emanuela Ferretti
Arianna Bechini
Francesco Bianchini
Marco Di Salvo
Rachele Domenichini
Brunella Guerra
Matilde Martellini
Beatrice Mazzanti

contenuti delle narrazioni digitali e dei materiali esplicativi della mostra
Le allieve e gli allievi del Master Museo Italia, Università degli Studi di Firenze –
Laboratorio curatoriale, A.A. 2024-2025

narrazioni digitali
Francesco Flore
Federico Gracola

elaborazioni grafiche per la mostra e la comunicazione
coordinamento a cura di Giuseppe Cosentino
Edoardo Cresci
Brunella Guerra
con la collaborazione di
Chiara Accardo, Chiara Alamia, Benedetta Ciccopiedi, Giada Gorga, Maria Elisa Ienco, Alberto Pampana-Biancheri, Simone Pedagna, Francesco Staderini, Bianca Vongher, Arianna Zanarini

traduzione dei testi esplicativi in mostra
Luis Gatt

modello al vero del pilastro per la piazza antistante la nuova uscita degli Uffizi
Gabriele Bartocci con Federico Gracola (ideazione), Marco Tanganelli (calcoli strutturali), Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze;
B&D Home (Buying & Design S.r.l.), Montespertoli (realizzazione), FSC® Italia (Forest Stewardship Council®) (sponsor)

modelli in mostra
coordinamento a cura di Brunella Guerra
con Francesco Algostino, LMA, DiDA, Università degli Studi di Firenze

disegni preparatori dei modelli in mostra
studenti del seminario *Gae Aulenti e la Toscana, architettura e contesto*, A.A. 2024-2025
Chiara Accardo, Chiara Alamia, Andrea Baldi, Marta Bello , Sonia-Lorena Bordeianu, Dhimitri Bushi, Matthias Stefano Calvi, Gabriele Cioncolini, Edoardo Finucci, Giulia Fratti, Niccolò Gheri , Veronica Giaconi, Alessandro Gobbo, Alessia Gria Spinelli, Federico Hermel, Maria Elisa Ienco, Foteini Ioannidi, Lorenzo Manetti, Juan Francisco Morejon Cordova, Samuele Monastero, Alessia Antonia Nicoletti, Chiara Sorbi, Noemi Sorbi, Antonio Pio Rubino, Margherita Viani

costruzione dei modelli
Chiara Accardo, Chiara Alamia, Elisa Allavena, Andrea Baldi, Sonia Lorena Bordeianu, Alessia Casasanta, Gabriele Cioncolini, Giulia Fratti, Niccolò Gheri, Veronica Giaconi, Giada Gorga, Alessia Gria Spinelli, Maria Elisa Ienco, Lorenzo Manetti, Alfredo Marini, Mattia Meduri, Samuele Monastero, Alberto Pampana-Biancheri, Simone Pedagna, Chiara Sorbi, Noemi Sorbi, Francesco Staderini, Margherita Viani, Bianca Vongher, Arianna Zanarini

realizzazione dell'allestimento
Falegnameria Andrea Zanelli, Arezzo

ufficio stampa e comunicazione
Federica Pinochi, CAMBIO Centro Culturale
Michele Brancale, Città Metropolitana di Firenze
Tabloid – Ludovica Zarrilli
Fondazione Architetti Firenze
Ufficio Stampa dell'Università degli Studi di Firenze

assicurazioni
Catani Gagliani s.n.c. per Liberty Speciality Markets

trasporti
Ars Movendi

restauratore
Nicholas Castelli

albo dei prestatori
Archivio Gae Aulenti, Milano
Martinelli Luce, Lucca

hanno collaborato le allieve e allievi del Master Museo Italia, Università degli Studi di Firenze, A.A. 2024-2025
Benedetta Avagliano, Elena Azzolin, Chiara Badde, Celeste Battisti, Veronica Bauda, Ludovica Bulgari, Chiara Cacciaguerra, Sara Cogotti, Camilla D'amato, Simona D'olimpio, Maurizio Dalena Valeria Dellino, Alessandra Di Benedetto, Chiara Di Egidio, Federica Di Santo, Francesco Flore, Roberta Gaetani, Francesco Giuggioli, Erika Iurman, Luana Leo, Federica Leone, Giulia Marcantognini, Alessandra Marilungo, Veronica Marsan, Maria Chiara Masetti, Andrea Mazzi, Caterina Moroni, Letizia Musaio Somma, Francesca Pacini, Giulia Pappani, Sabrina Pisciotta, Teresa Ruffino, Giulia Soravia, Irene Tirloni, Viola Aleida Vinciguerra

Catalogo

a cura di
Emanuela Ferretti, Francesca Mugnai

segreteria scientifica
Alessio Caporali

saggi
Nina Artioli, Gabriele Bartocci, Arianna Bechini, Luna Bruscatiglioni, Riccardo Butini, Giuseppe Cosentino, Marco Di Salvo, Emanuela Ferretti, Brunella Guerra, Matilde Martellini, Beatrice Mazzanti, Silvia Moretti, Francesca Mugnai, Elisabetta Trincerini, Andrea Innocenzo Volpe, Valentina Zucchi

schede
[B. A.] Benedetta Avagliano, [E.A.] Elena Azzolin, [Ch.B.] Chiara Badde, [Ce.B.] Celeste Battisti, [V.B.] Veronica Bauda, [A.B.] Arianna Bechini, [F.B.] Francesco Bianchini, [A.C.] Alessia Casasanta, [S.C.] Sara Cogotti, [E.C.] Edoardo Cresci, [C.D.A.] Camilla D'Amato, [C.D.F.] Chiara De Felice, [M.D.] Maurizio Dalena, [V.D.] Valeria Dellino, [C.D.E.] Chiara Di Egidio, [Fr.G.] Francesco Giuggioli, [Fe.G.] Federico Gracola, [B.G.] Brunella Guerra, [E.I.] Erika Iurman, [L.L.] Luana Leo, [G.M.] Giulia Marcantognini, [A.M.] Alessandra Marilungo, [B.M.] Beatrice Mazzanti, [L.M.S.] Letizia Musaio Somma, [F.P.] Francesca Pacini, [S.P.] Sabrina Pisciotta, [R.R.] Riccardo Righini, [I.T.] Irene Tirloni

concept design
Riccardo Righini con Chiara De Felice

ringraziamenti
Archivio di Stato di Firenze
Archivio Storico del Comune di Firenze
Anna Bonfil
Mario Botta Architetti
Centro Studi Poltronova
Neri Fadigati, Nuovo Archivio Giorgini
Gallerie degli Uffizi
Michael Graves Architecture
Alessio Guarino
Minuto Gioacchino S.R.L., Firenze
Herzog & De Meuron
Istituto Geografico Militare
Musei Civici Fiorentini
Roberto Marchioli
Cristina Nannini Pucci
Pitti Immagine
Chiara Polizzotti, Archivio Gae Aulenti
Erica Rampini, Fondazione Guido d'Arezzo
Società Alfea, Pisa
Silvano Tomoli
Davide Turrini
Eugenia Valacchi, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana

limitano solo a «sbernecciare»¹¹, sempre per citare Maraini. Il consistere di un *modus operandi*, sublimato nella concezione dello spazio scenico di Aulenti per i lavori con Ronconi e con altri registi¹².

Come non pensare alle tre enormi quinte — con quella centrale incisa a richiamare le proporzioni di *Las Meninas* di Velázquez — erette per il *Calderón* di Pasolini al Metastasio di Prato del '78; o alla scena fissa — ma trasformabile — delle vicende umane, con i suoi muri mobili e apribili dell'*A-nitra selvatica* di Ibsen, sempre al Metastasio, sempre con Ronconi, del 1977.

La vita è sogno e teatro, ed ha bisogno di sfondi, di quinte, di misure, di architetture, dove proiettare in modo fermo e stabile le fragili ombre mobili del nostro esistere. Questo la Gae l'aveva compreso bene, *Lonfi* o non *Lonfi* più o meno «zugghianti».

L'unità di misura della città

Credo che il luogo sia innanzitutto un fatto concettuale, cioè un fatto di cultura¹³.

Il luogo di sperimentazione del potenziale architettonico del piedritto nella costruzione dello spazio della città a opera di Gae Aulenti è senza dubbio Firenze. Qui, tra il 1996 e il 1998 l'architetta avrà occasione di ridisegnare e ridefinire due piazze, quella antistante l'ex-stazione ferroviaria Leopolda (progetto realizzato) e piazza Castellani, il vuoto urbano su cui è rivolta una porzione della facciata posteriore della fabbrica vasariana degli Uffizi quale punto di uscita del museo, in cui gli elementi puntiformi verticali saranno asserviti a un'idea di spazio profondamente radicata nella cultura architettonica e nella storia del luogo di progetto. Nella piazza dell'ex-stazione, e più marcatamente in quella del museo, il piedritto è concepito come parte di un sistema costruttivo che allude ad un non finito, frammento di un impianto architettonico *in itinere*, in piena fase di edificazione, ove il pilastro si fa unità di misura dello spazio, strumento di controllo, di pensiero, di progetto e di pianificazione del piano città. Aulenti taglia sulla superficie pavimentale un ordito di caposaldi rivolti a definire una maglia di misure, materiali e immateriali che, secondo il disegno di una trama aperta e idealmente illimitata, sembra volersi dilatare a invadere l'intero tessuto urbano.

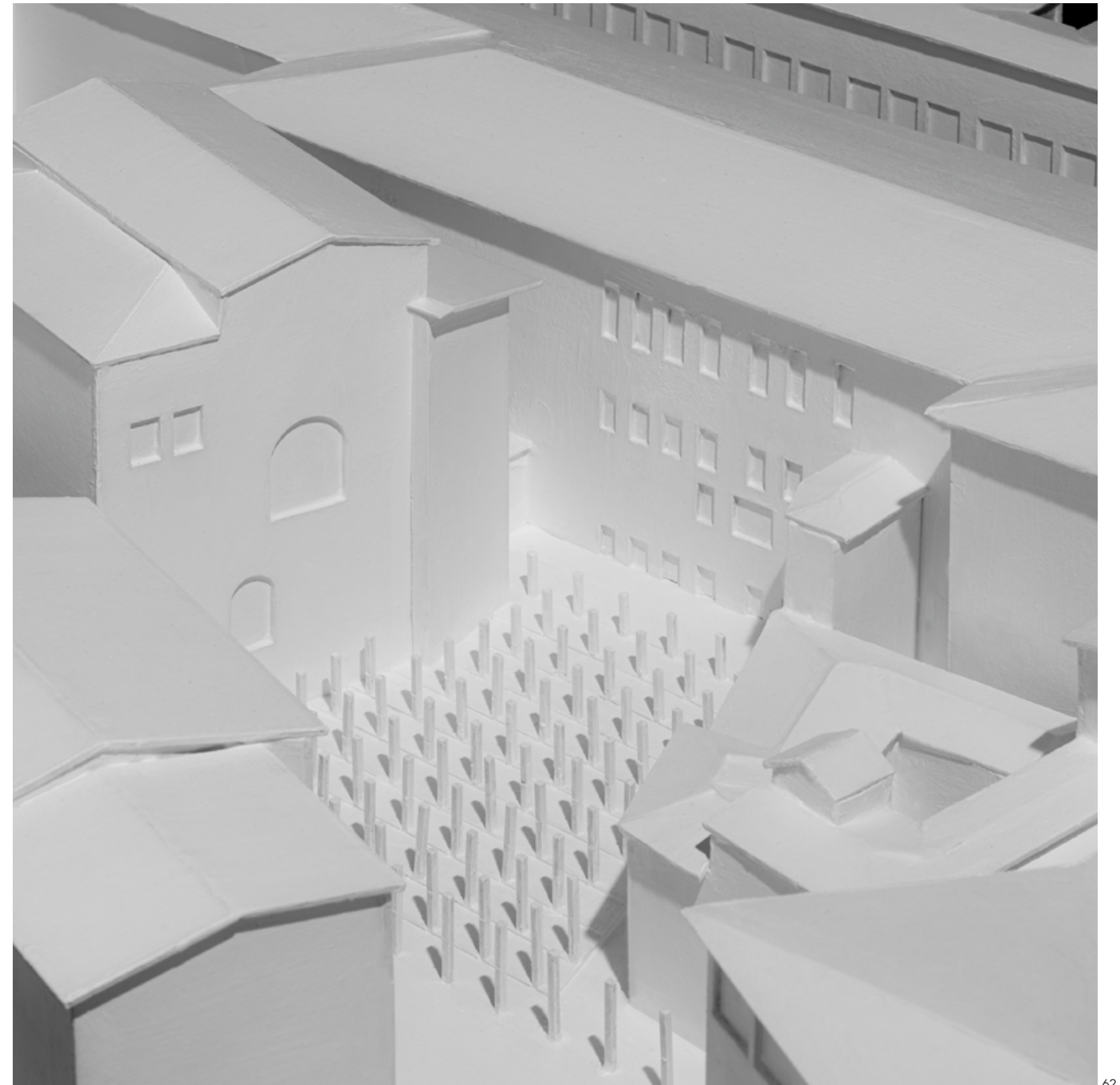
I disegni di concorso per la nuova uscita degli Uffizi su piazza Castellani rimandano alle ricostruzioni grafiche di Decio Gioseffi delle tavolette prospettiche di Filippo Brunelleschi, che lo storico dell'arte disegna nel suo *Complementi di prospettiva* nel 1958¹⁴. Gioseffi codifica e poi raffigura gli studi dell'impostazione geometrica della prospettiva ideati da Brunelleschi, ponendo in risalto il sistema grafico ordinatore dello spazio rinascimentale: l'architetto fiorentino, per progettare la città, concepisce un metodo di restituzione del piano prospettico secondo una nuova rielaborazione della sostanza dello spazio fisico, che lo porterà a introdurre nel tessuto urbano un ordine razionale di misure costruite, che definiranno nei secoli la struttura e gli elementi peculiari di Firenze.

Aulenti, progettando nella città toscana, recupera dall'antico la concezione globale del rapporto di corrispondenza tra misura e contesto, unificando il sistema di rilievo con il sistema di progetto, la misura con un'idea di architettura. Le due piazze fiorentine rappresentano condizione di continuità con la tradizione costruttiva del luogo e dimostrano che esiste la possibilità di trasformare un sito storicamente sedimentato e arricchirne il potenziale, rimanendo in coerenza con il passato, entrando nello spirito degli architetti che hanno contribuito a svelarne il significato, interpretandone l'atteggiamento progettuale.

Suolo

Niente è sospeso nel paesaggio toscano.

Suolo, sezione, radici sono termini che connotano la stessa idea di architettura di questa regione, dove ogni elemento, naturale o costruito dall'uomo, è saldamente ancorato al suolo, anzi, sembra nascere da questo come sua estensione. Proprio in Toscana, regione che bene conosce, come i caratteri della sua architettura, Gae Aulenti ha l'opportunità di affrontare il tema del raccordo tra suolo e fabbrica architettonica, cogliendone il valore fondativo e vitalizzante nelle trasformazioni del paesaggio. Nei progetti per il giardino della Villa Pucci a Granaiole e per la cantina Antinori a Bibbona, qui selezionati come casi studio, Aulenti propone due possibili declinazioni del tema, mostrando tratti di originalità, filtrati da una raffinata e sensibile capacità di osservazione dei contesti e dalla volontà di adesione critica ad essi. Nel progetto di Granaiole (1970), vicino a Firenze, suolo e ba-



€ 25,00

